



## Elihu Katz

---

### Biografia

Elihu Katz (1926-, New York) è un sociologo Americano. Ha passato la maggior parte della sua vita in ricerche sulla comunicazione, con particolare attenzione posta all'interrelazione tra media, conversazione, opinione ed azione nella sfera pubblica. Katz è Trustee Professor presso la Annenberg School for Communication (Università della Pennsylvania), professore emerito di sociologia e comunicazione presso la Hebrew University of Jerusalem e direttore scientifico del Guttman Institute of Applied Social Research.

Il suo primo libro, di cui nel 1955 fu il co-autore del suo mentore della Columbia University Paul Lazarsfeld, fu un intento di osservare i flussi d'influenza delle varie intersezioni tra mass media e comunicazione interpersonale. Il suo lavoro successivo, seguendo questo approccio, include studi sulla diffusione di innovazioni mediche (insieme a James Coleman e Herbert Menzel) e sull'allora crescente fenomeno dell'immigrazione nelle città americane (insieme a Robert L. Crain e Donald Rosenthal). Nelle sue ricerche segue il pensiero teorico del psicologo sociale Gabriel Tarde, concettualizzando la sfera pubblica come un campo d'interazione tra media, conversazione, opinione ed azione.

Negli anni '60, Katz iniziò a fare il pendolare tra il suo posto di lavoro iniziale presso l'Università di Chicago e The Hebrew University of Jerusalem. Fu anche in quel periodo che cominciò la sua affiliazione con the Israel Institute of Applied Social Research, fondato da Louis Guttman. A quei tempi la sua attenzione si focalizzò maggiormente sul fenomeno dell'acculturazione degli immigranti in Israele, riflesso nelle ragioni che li portarono all'interazione con agenzie burocratiche. Collaborando a questo progetto, sponsorizzato dalla NSF (National Science Foundation), con Brenda Danet, Michael Gurevitch, Tsiyona Peled ed altri, sviluppò uno schema

generico per lo studio di appelli persuasivi in una varietà di frameworks istituzionali, in cui furono incluse preghiere a Dio.

Concedendosi una pausa dalle sue posizioni accademiche a Chicago e Gerusalemme, dove aveva fondato the Hebrew University's Communications Institute, Katz accettò negli ultimi anni '60 l'invito del governo israeliano di dirigere la task force incaricata con il compito di introdurre il broadcasting televisivo. Tale esperienza trovò espressione nel suo successivo lavoro accademico. Questo condusse, negli anni '70, ad uno studio congiunto con Eberhard George Wedell della Manchester University sull'introduzione del broadcasting nei paesi del terzo mondo, e inoltre, insieme a Michael Gurevitch, Hanna Adoni, Hadassah Haas ed altri, a studiare l'impatto di vent'anni di televisione (1970-1990) sul divertimento, sulla cultura e sulla comunicazione in Israele. Il fondo scientifico bi-nazionale Stati Uniti - Israele e il consiglio nazionale dell'arte israeliano appoggiarono questi studi. Durante questo periodo di ricerche, Katz assunse anche la funzione di consulente per ricerche sul broadcasting al servizio della BBC.

A metà degli anni '70, ispirati dall'iniziativa di pace di Anwar Sadat, Katz e Daniel Dayan cominciarono a sintetizzare una raccolta di live broadcasts di quegli eventi storici che avevano affascinato l'intera nazione, se non tutto il mondo. Pubblicato nel 1992, il libro intitolato "Media Events", che rappresentò 15 anni di collaborazione, è stato tradotto fin'oggi in sette lingue diverse. Il sostegno necessario a questa iniziativa venne dato dalla fondazione Markle e dalla Annenberg School for Communication dell'Università Southern California, dove Dayan e Katz avevano passato parte di ogni anno accademico. Successivamente, nel 1992, Katz si unì alla facoltà della Annenberg School presso l'Università della Pennsylvania nel ruolo di Trustee Professor, dove condusse anche i suoi programmi scolastici sperimentali per studi post-dottorato. A Gerusalemme, è professore emerito di sociologia della comunicazione, e precedente direttore dell'istituto di studi sociali applicati.

Sovrapponendoci l'opera Media Events, Katz si unì a Tamar Liebes per uno studio su un altro genere di broadcasting, il nighttime soap. Il loro libro su differenze cross-cultural nella ricezione ed interpretazione di Dallas, è intitolato The Export of Meaning (1990). Una opera derivata di questa collaborazione è la collezione di saggi che argomentano l'utilità di "Canonic Texts in Media Research" (2002). Queste opere scritte di Katz, Liebes, John Durham Peters e Avril Orloff dibattono a favore (o contro) la valenza canonica di testi illustri.